# NOME COMUNE, lì DATA

COMUNICAZIONE A MEZZO PEC: Alla Cortese Attenzione

Raccomandata A/R

**COMUNE DI**

# in persona del Sindaco p.t.

# Consiglio Comunale p.t.

Via , n. ,

CAP …. CITTA’ --

**OGGETTO:** D.L. n. 1/2022 - disapplicazione del c.d. green pass in ordine all’accesso ai servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità

IN CASO DI DIFFIDA INVIATA DA ASSOCIAZIONE

L’associazione/movimento ---, in persona del Presidente pro-tempore ……………………. , con sede a …. in Via …scrive la presente per significarVi quanto segue.

IN CASO DI DIFFIDA INVIATA DA PERSONA FISICA

*Il sottoscritto……………….., nato …………………….. e residente a ……………………., in via ……………numero civico …… Codice Fiscale ………………………………….*

**PREMESSO CHE**

* con decreto n. 1/2022 è stato stabilito per l’accesso ai pubblici servizi (postali, bancari e finanziari) l’esibizione del c.d. green pass a far data dal 1 febbraio 2022;
* il predetto decreto si pone in contrasto con i principi generali di democrazia e di parità di trattamento sanciti dallo Stato sia sotto il profilo costituzionale sia in violazione dei trattati di diritto internazionale, nonché della normativa comunitaria a Tutela delle Libertà e dei diritti Fondamentali dell’uomo implicando gravi impedimenti a carico dei cittadini relativamente all’erogazione dei servizi di cui sopra;
* dette violazioni e segnatamente quelle concernenti gli artt. 3, 13, 22 della Costituzione italiana, Regolamenti (UE) n. 953/2021 e n. 954/2021, Regolamento Europeo di Tutela della Privacy n. 679/2016, art. 21 Carta Fondamentale dei diritti dell’uomo con riguardo al principio di non discriminazione stanno impattando in maniera decisamente severa sui diritti dei cittadini, i quali, si vedono negati ingiustificatamente l’accesso ai predetti servizi poiché subordinati all’esibizione del c.d. green pass da tampone ovvero da vaccinazione/guarigione in spregio dei diritti dei medesimi in rapporto all’erogazione del servizio pubblico che deve rivolgersi a tutti gli utenti senza alcuna distinzione di sorta;
* con riferimento al DPCM del 21 gennaio 2022 volto all’individuazione delle esigenze essenziali e primarie della collettività nell’allegato denominato “*attività commerciali di vendita al dettaglio*”, lo stesso, ha escluso l’utilizzo della certificazione verde COVID-19 solo per alcuni servizi (alimentari, bevande, articoli igienico sanitari ecc.);
* detto provvedimento ha evidentemente dimenticato che tra gli anzidetti servizi vanno, altresì, annoverati ulteriori beni e servizi essenziali ovvero di pubblica utilità che devono essere garantiti nell’interesse di tutta la collettività e tra questi vi sono anche quelli riferiti agli uffici pubblici, banche, servizi finanziari, assicurazioni e uffici postali, tabaccai;

* lo stesso legislatore con Legge 14 novembre 1995, n. 481 **con riferimento ai servizi di pubblica utilità con riguardo alla loro corretta attuazione ha, tra l’altro, evidenziato che gli stessi devono essere assolutamente garantiti agli utenti finali e devono essere erogati secondo principi di uguaglianza, continuità e accessibilità**;
* riguardo il Regolamento UE GDPR n. 679/2016 in materia di dati personali *supra* richiamato molti uffici chiedono il c.d. green pass, ai fini dell’esecuzione del servizio operando un acceso ai dati personali degli utenti senza alcuna autorizzazione da parte del responsabile del trattamento dei dati (Ministero della Salute) contravvenendo a tutte le norme all’uopo previste (artt. 29, 32, 39 GDPR); proprio in relazione a quanto stabilito dal suddetto regolamento europeo il DPCM del 17 dicembre 2021 ha disposto e specificato, in assonanza al predetto dettato normativo avente un ruolo apicale in materia di tutela della privacy che “*tutti i soggetti preposti alla verifica del possesso della certificazione verde devono essere appositamente autorizzati dal titolare del trattamento ai sensi degli articoli 29 e 32 del Regolamento UE n. 2016/679 e 2- quaterdecies del D. Lgs n. 196/2003 e devono ricevere le necessarie istruzioni in merito al trattamento dei dati connessi all’attività di verifica*”;

* relativamente ai servizi di che trattasi tutti gli uffici interessati alla loro erogazione (uffici postali, banche, assicurazioni ecc.) hanno il preciso dovere di rispondere alle istanze della cittadinanza e qualora, quest’ultime, vengono ingiustificatamente negate ovvero disattese incorrono in ulteriori diversi reati anche di natura penale di cui agli artt. 328, 340-331, 604 c.p. violando, nel contempo, il già citato art. 3 Cost. che vieta discriminazioni a carico del cittadino pregiudicandone, in modo grave, la sua dignità giuridica riconosciutagli dalla nostra carta costituzionale; senza contare che presso i predetti uffici sono depositati i risparmi dei cittadini i quali hanno pieno diritto di ricevere tutte le prestazioni connesse al loro rapporto di conto corrente instaurato con gli stessi, configurando, in caso di rifiuto, tra l’altro, la violazione dell’art. 646 c.p.

Tanto premesso alla luce delle anzidette violazioni poste in essere dal decreto in parola si

**INVITA E DIFFIDA**

codesta Amministrazione nella persona del Sindaco *pro-tempore* considerata l’urgenza correlata alle primarie necessità di tutti i cittadini ivi rappresentate, a disapplicare con la massima solerzia quanto arbitrariamente stabilito dal decreto *de quo* riguardo l’erogazione di servizi pubblici essenziali ovvero di pubblica utilità richiamando ovvero esortando, Vs tramite, tutti gli uffici ovvero i gestori interessati operanti presso questo comune, a fornire a favore dei cittadini i servizi richiesti nel pieno rispetto delle anzidette normative interne e comunitarie ovvero, in subordine, di provvedere ad adibire appositi spazi all’interno ovvero all’esterno dei medesimi al fine di soddisfare indistintamente i diritti ovvero le indifferibili esigenze della cittadinanza evitando ingiustificate classificazioni discriminatorie.

Nel frattempo, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro riservandoci, tuttavia, di promuovere ulteriori iniziative che si rendessero necessarie qualora quanto ivi richiesto, non trovi alcuna legittima attuazione.

Con osservanza.

Data e firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_